



By  Santander Consumer Bank

Bilancio al 31 dicembre 2020

Sommario

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	3
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
PREMESSA	4
LINEE GUIDA STRATEGICHE E PROSPETTIVE	5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	6
ALTRI FATTI MERITEVOLI DI ATTENZIONE	8
GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19	9
CENNI SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E SUI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	9
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	9
AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	11
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	12
PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO	12
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	13
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	17
PROSPETTI CONTABILI	20
STATO PATRIMONIALE	20
CONTO ECONOMICO	21
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	22
RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)	23
RICONCILIAZIONE	23
NOTA INTEGRATIVA	24
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	24
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	31
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	40
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	44
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	55
CONTATTI	57

Informazioni di carattere generale

Sede Legale e Direzione Generale	Corso Massimo D’Azeglio 33/E c/o Santander Consumer Bank S.p.A. 10126 – Torino (TO)
Compagine Azionaria	Santander Consumer Bank S.p.A. (51%) TIM S.p.A. (49%)
Impresa Capogruppo	Santander Consumer Bank S.p.A.
Cariche Sociali	
Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Giovanni Ronca
Amministratore Delegato	Juan Francisco Garcia Serrano
Vice Amministratore Delegato	Gigliola Bonino
Consiglieri di Amministrazione	Ramon Guillermo Javier Billordo (dal 15/01/2021) Alberto Merchiori Rafael Moral Salarich Quang Ngo Dinh Ines Serrano Gonzalez (fino al 15/01/2021)
Collegio Sindacale	
Presidente	Luca Giuseppe Piovano
Sindaci Effettivi	Walter Bruno Franco Riccomagno
Sindaci Supplenti	Luisa Girotto Umberto La Commara
Società di Revisione	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Relazione sull'andamento della gestione

Premessa

Nel maggio 2019, TIM ha pubblicato un bando per individuare un *partner* finanziario in grado di supportare l'offerta di finanziamento di nuovi prodotti e attività di *cross-selling* per i suoi clienti, tramite l'offerta di prodotti finanziari.

Santander Consumer Finance, attraverso la sua affiliata italiana Santander Consumer Bank ("SCB"), uno dei principali operatori specializzati nel credito al consumo in tutto il mondo e società che vanta una consolidata presenza in Italia, ha espresso il suo interesse per un'eventuale *partnership* ed è stata selezionata da TIM, che ha ritenuto fosse il *partner* ideale per contribuire a ottimizzare i sistemi e i processi di gestione del credito, al fine di massimizzare l'impatto commerciale dell'offerta di TIM e intercettare le opportunità di profitto derivanti dal credito al consumo.

Nel novembre 2019, TIM e SCB hanno quindi concordato un *term sheet* e, il 17 febbraio 2020, sono stati siglati gli accordi tra Santander Consumer Bank e TIM per l'avvio della *partnership*. Il 19 febbraio 2020 è stata costituita la *joint venture* societaria, la società TIM-SCB JV S.p.A. con una partecipazione del 51% di SCB e del 49% di TIM, iscritta al registro delle imprese di Torino.

A valle della costituzione della nuova entità societaria, sono stati avviati i percorsi volti ad ottenere le necessarie autorizzazioni, che hanno portato a ricevere:

- il 14 aprile 2020 la *clearance* da parte dell'Antitrust europea che ha riconosciuto l'operazione come non rappresentante attività di concentrazione ai sensi dell'Art.3 della "*Merger Regulation*" (Council Regulation EC – 139/2004)
- il 3 novembre 2020, l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario ("TUB").

Negli ultimi mesi del 2020 e a inizio 2021 sono stati perciò completati alcuni passaggi societari ivi compreso il perfezionamento dell'iter civilistico di approvazione delle modifiche statutarie concernenti, tra l'altro, il cambio di denominazione sociale da TIM-SCB JV S.p.A. a TIMFin S.p.A., l'aggiornamento dell'oggetto sociale, il completamento dell'aumento del capitale sociale e la successiva sottoscrizione da parte dei soci, che hanno consentito alla Società, in data 14 gennaio 2021, di essere iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB.

Vengono di seguito presentati i risultati economico finanziari dell'esercizio dal 19 febbraio al 31 dicembre 2020, periodo nel quale la Società non ha svolto attività di concessione di finanziamenti e ha operato esclusivamente nell'implementazione della struttura societaria, degli assetti organizzativi e nella predisposizione delle infrastrutture necessarie per il successivo avvio dell'operatività. Il risultato d'esercizio è negativo per un ammontare di 1.981 mila euro.

La presente Relazione sulla gestione vuole pertanto rappresentare la gestione della Società, con riferimento all'esercizio appena concluso nonché le evoluzioni future, tenendo in considerazione che l'avvio dell'attività operativa di concessione di finanziamenti è avvenuta a febbraio 2021.

Gli schemi e prospetti come di seguito descritti sono redatti in accordo con le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di Banca d'Italia, emanata dalla Banca d'Italia, con il Provvedimento del Governatore del 30 novembre 2018.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto ed il rendiconto finanziario riportati nel prosieguo, sono redatti in unità di euro. Le tabelle di nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Linee guida strategiche e prospettive

La *partnership* raggiunta, unica nel panorama italiano, rappresenta per entrambi i Soci una vantaggiosa possibilità di consolidamento della leadership sui rispettivi mercati di riferimento.

Al Gruppo Bancario SCB di cui TIMFin fa parte, consente di estendere le sue attività nel settore delle telecomunicazioni e di avere accesso direttamente e indirettamente ad una platea più ampia di clienti, consolidando il ruolo di leader nel mercato del credito al consumo. Inoltre, l'opportunità di entrare in contatto con le tecnologie della comunicazione fornite da TIM può aumentare la capacità del mondo finanziario di migliorare la relazione *omnichannel* e digitalizzata con la clientela e la sua strategia commerciale e di vendita.

A TIM, l'accordo strutturale con un *partner* finanziario è cruciale nella realizzazione di un processo di gestione del credito coordinato e maggiormente efficace e permette il raggiungimento di diversi obiettivi, quali:

- industriale: attraverso il miglioramento della gestione del rischio credito in tutte le sue fasi;
- finanziario: affidando a un terzo la concessione dei finanziamenti ai clienti di TIM, il capitale circolante di TIM sarà soggetto a minor pressione;
- strategico: la *partnership* fra una società Telco e un istituto di credito porrà le basi per lo sviluppo di nuove opportunità in termini di prodotti, *user experience* e, in senso più lato, di valore aggiunto per i clienti TIM.

Nel contesto della *partnership*, la collaborazione fra TIM e SCB è volta – tramite la sottoscrizione di (i) un accordo commerciale fra la TIMFin e TIM per la vendita di prestiti finalizzati e (ii) un accordo di distribuzione fra la TIMFin e SCB, ai sensi del quale SCB sarà il distributore esclusivo di TIMFin per la vendita di prodotti finanziari *cross-selling* (fatta eccezione per i prodotti che il Consiglio d'Amministrazione di TIMFin potrà decidere di distribuire in autonomia, ai sensi di quanto previsto dal Joint Venture Agreement) – a sviluppare e distribuire:

- prodotti finanziari per il finanziamento dell'acquisto da parte dei clienti TIM di prodotti relativi al mondo delle telecomunicazioni, incluse soluzioni integrate agli stessi, con esclusione dei servizi, e l'acquisto pro soluto di crediti commerciali;
- prodotti di *cross-selling*, quali, almeno inizialmente, prodotti di credito (prestiti personali, carte di credito) e prodotti assicurativi (prodotti “collegati” a *devices* tramite prestito finalizzato o prestito personale, o “non collegati”).

Più in particolare TIMFin si attiverà nella distribuzione ai clienti TIM dei prodotti di seguito descritti:

- Prestiti finalizzati volti a finanziare l'acquisto di prodotti del mondo delle telecomunicazioni, incluse soluzioni integrate agli stessi, proposti da TIM, presso i punti vendita della rete TIM e tramite i canali TIM in remoto. I prestiti finalizzati rappresentano prestiti concessi per finanziare l'acquisto di beni e/o servizi forniti da TIM. L'importo finanziato è riversato direttamente a TIM. Tutti i prestiti prevedono rate mensili pagate dai clienti con varie modalità (ad es., carta di credito, *SEPA Direct Debit*). La durata e l'importo medio accordato per prestiti di questa natura dipendono dai prodotti oggetto del finanziamento. Le eventuali offerte possono essere configurate a costo zero per il cliente (cioè TAEG 0%) o comprensive dei costi (interessi e/o commissioni) che il cliente dovrà sostenere.
- Prodotti finanziari e/o soluzioni di *cross-selling* relativi a credito al consumo commercializzati inizialmente tramite i punti vendita di SCB (cioè le sue filiali e la rete di agenzie), fermo restando che, in futuro, questa distribuzione potrà avvenire tramite ogni possibile canale di distribuzione, con particolare riguardo ai prestiti personali, carte revolving e di credito. Questa attività di *cross-selling* sarà rivolta ai clienti che daranno il loro consenso per gli scopi dell'attività di commercializzazione.
- Prodotti e servizi assicurativi tramite le attività di *cross-selling* e *up-selling* nel percorso del cliente, sia presso i punti vendita di SCB che nei canali da remoto. I prodotti assicurativi possono essere collegati ai beni acquistati dai clienti o non esservi collegati.

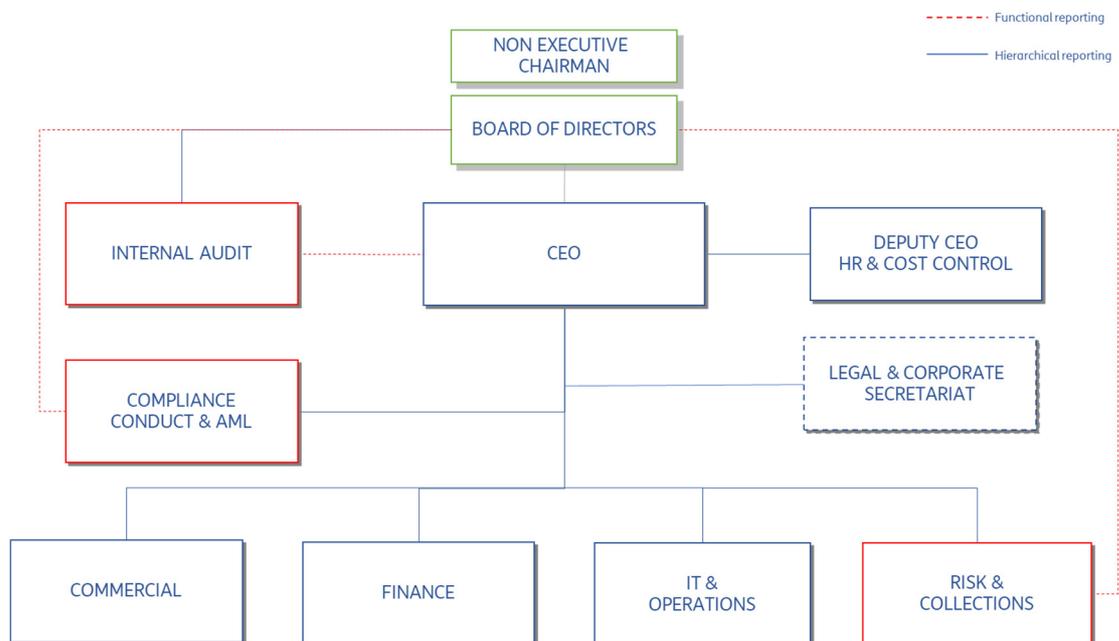
In aggiunta a quanto precede, TIM – con riferimento a determinati prodotti (in particolare, per la telefonia fissa) e sulla base delle esigenze della propria clientela, dei canali di vendita utilizzati, dell'evoluzione della tecnologia a supporto di taluni prodotti (ad esempio, modem per garantire la connessione alla fibra ottica) – potrà continuare ad offrire vendite rateali. Tali vendite prevedono rate mensili addebitate ai clienti nella bolletta telefonica, con durata ed importo medio variabile in funzione dei diversi prodotti. In tali circostanze, TIM – che si troverà a originare crediti commerciali su base continuativa – potrà rivolgersi a TIMFin per l'acquisto pro soluto dei crediti commerciali di TIM, rivenienti dalle predette vendite rateizzate.

Struttura organizzativa

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di TIMFin funziona in conformità alle leggi e normative applicabili, fermo restando che, qualsiasi decisione che l'Assemblea prenda su una qualsiasi delle "Shareholders' Reserved Matters" richiede, in aggiunta alle maggioranze richieste dalle leggi e normative applicabili, il voto favorevole sia di Santander Consumer Bank S.p.A., sia di TIM S.p.A.

TIMFin ha definito un modello organizzativo basato sui principi di cui alla figura che segue.

Figura: Organigramma di TIMFin



Legal & Corporate secretariat in fase di avvio è gestito con un completo outsourcing delle attività con SCB

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 7 membri designati come di seguito indicato:

- 3 amministratori designati da TIM; e
- i restanti 4 amministratori designati da SCB.

TIM nomina inoltre un osservatore permanente che presenzierà alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in veste esclusiva di osservatore, senza diritti di voto.

Gli amministratori sono nominati con un mandato di 3 anni e l'eventuale sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione dovrà essere effettuata dalla stessa Parte che aveva designato l'amministratore uscente che cessa la sua carica.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di TIMFin e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'implementazione e il raggiungimento degli scopi sociali, con la sola esclusione degli atti che, ai sensi di legge o in forza dello statuto, sono esclusivamente riservati all'Assemblea.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide in presenza di almeno la maggioranza degli amministratori in carica e tutte le delibere (ad eccezione di quelle concernenti le cosiddette *Board Reserved Matters*) sono approvate con la maggioranza semplice degli amministratori presenti alla riunione. Tutte le decisioni o azioni spettanti al Consiglio di Amministrazione (le "*Board Reserved Matters*") non possono essere delegate ad alcun soggetto e richiedono il consenso unanime di tutti gli amministratori in carica.

Il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione è ricoperto da uno degli amministratori designati da TIM. Il Presidente è il legale rappresentante di TIMFin, entro i limiti dei poteri conferitigli, e non ha poteri gestionali.

Il ruolo di *Chief Executive Officer* è ricoperto da uno degli amministratori designati da SCB, mentre il ruolo di *Deputy-Chief Executive Officer* è ricoperto da uno degli amministratori designati da TIM.

Tenendo conto delle specifiche esigenze, TIMFin si avvale di risorse valide e competenti distaccate a tempo pieno da SCB o TIM (in particolare per posizioni e funzioni critiche) o provvede alla loro assunzione sul mercato.

Per quanto riguarda il management di TIMFin, i *top manager*/responsabili di funzioni sono nominati da SCB, principalmente per funzioni relative alle *Key Banking Matters*, e da TIM, principalmente per funzioni relative alle *Key Commercial Matters*.

Ai sensi del *Joint Venture Agreement*, l'espressione "*Key Banking Matters*" indica "le questioni che riguardano le decisioni relative all'attività bancaria o finanziaria. Si tratta di quanto segue: questioni con impatto sulle aree rischio, finanza, IT, compliance, audit, legale, HR, operations, recupero crediti, e in genere qualsiasi altra area non direttamente correlata all'attività commerciale di TIMFin, inclusa la funzione HR, nonché qualsiasi altra questione, che sarà ragionevolmente discussa dalle Parti, necessaria per conseguire in ogni momento l'obiettivo del pieno consolidamento di TIMFin nell'ambito del Gruppo Santander" e l'espressione "*Key Commercial Matters*" indica "le questioni chiave relative all'attività commerciale, come il marketing e i canali di vendita".

L'Organigramma di TIMFin è stato definito sulla base dei seguenti criteri:

- conformità alla Circolare 288;
- modello organizzativo snello;
- specializzazione di ruoli e responsabilità;
- nomina di rappresentanti da parte di SCB e TIM, sulla base delle competenze e dell'esperienza.

TIMFin si è dotata di un modello organizzativo snello e diversi servizi/attività sono parzialmente esternalizzate a SCB e TIM, inoltre ai sensi della Circolare 288, TIMFin ha adottato una struttura organizzativa fondata sul supporto e la collaborazione da parte dei propri azionisti (*tutoring*).

Con riferimento alle funzioni di controllo (*Gestione dei rischi, Compliance Conduct & AML e Internal Audit*), si precisa che ciascuna di queste è una funzione interna di TIMFin, con un proprio responsabile, e si avvale – secondo un modello qualificabile come *co-sourcing* – del supporto su base continuativa da parte di SCB.

In aggiunta a quanto precede, si precisa altresì che i servizi e le attività oggetto di parziale esternalizzazione sono quelle di seguito elencate:

- attività HR;
- supporto legale;
- gestione reclami;
- organizzazione;
- gestione finanziaria;
- contabilità, bilancio, fiscalità e rendicontazione regolamentare;
- attività di recupero crediti;
- attività IT;
- back office e attività di servizio;
- attività commerciali.

L'obiettivo dei contratti di servizio consiste nello sfruttare le sinergie e le risorse e le capacità a elevata specializzazione dei due *partners*.

Il Collegio Sindacale è composto di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, che sono così designati:

- 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente da TIM; e
- 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente da SCB.

Il sindaco effettivo designato da TIM assolve alle funzioni di Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di TIMFin ha inoltre costituito i Comitati interni di seguito descritti, assicurando che ciascun Socio sia rappresentato con l'obiettivo di consentire: (i) agli amministratori e/o dipendenti di TIMFin designati da SCB di prendere la decisione finale sulle *Key Banking Matters*; e (ii) agli amministratori e/o dipendenti di TIMFin designati da TIM di prendere la decisione finale sulle *Key Commercial Matters*.

Ferme restando le *Board Reserved Matters* e le *Shareholders' Reserved Matters*, i Comitati sono di ausilio e supporto al Consiglio di Amministrazione di TIMFin.

Il *Management committee* è composto dei seguenti 8 membri:

- il *Chief Executive Officer*, che presiederà il Comitato e avrà voto decisivo, il *Chief Risk Officer*, il *Chief Financial Officer*, l'*IT&Operations Officer*, il Responsabile *Internal Audit* e il Responsabile *Compliance Conduct & AML*, tutti designati da SCB; e
- il Direttore Commerciale e il *Deputy-Chief Executive Officer*, designati da TIM

I Comitati responsabili delle *Key Banking Matters* sono i seguenti:

- *Risk Control Committee*.
- *Risk Approval & Collections Committee*.
- *Asset Liability & Accounting and Controlling Committee*.
- *Compliance and Conduct and Anti-Money Laundering Analysis Committee*
- *Internal Audit Committee*
- *Service Quality Committee*

I Comitati responsabili delle *Key Commercial Matters* sono i seguenti:

- *Strategic Commercial Committee*.
- *Commercial & Insurance Committee*

L'organico di TIMFin al 31 dicembre 2020 si compone di 17 risorse, corrispondenti nel corso dell'anno a 5,65 Full Time Equivalents (FTEs), costituito interamente da risorse in distacco da SCB e da TIM. In riferimento alla distribuzione per fascia di età si registra una media pari a circa 43 anni, con una composizione di 5 donne e 12 uomini.

Altri fatti meritevoli di attenzione

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020 si è attestato a 4.019 mila euro.

Il capitale sociale deliberato ammonta a 40 milioni di euro ed al 31 dicembre 2020 risulta sottoscritto e versato per un importo di 6 milioni di euro, composto da n. 6 milioni di azioni del valore di euro 1 cadauna.

In data 4 gennaio 2021 gli azionisti hanno completato il versamento del Capitale Sociale ed alla data di approvazione del presente Bilancio il Capitale sociale, per un totale di n. 40 milioni di azioni, risulta interamente versato con una compagine azionaria della Società così composta:

- 51% SCB;
- 49% TIM.

Si precisa che la Società non detiene né azioni proprie né azioni della Capogruppo.

In data 22 settembre 2020, la Società ha sottoscritto l'opzione di adesione al "Gruppo IVA" di Santander Consumer Bank S.p.A. a decorrere dal periodo di imposta 2021, come previsto dal titolo V-bis Gruppo IVA del DPR 633 del 1972 come introdotto dalla Legge di Bilancio 2017.

In particolare, l'art. 70 quater del DPR 633 del 1972 consente di considerare come un'unica entità (definita il "Gruppo IVA") tutti i soggetti stabiliti in Italia ed esercenti attività di impresa che siano legati tra di loro da vincoli finanziari, economici e organizzativi. In particolare, il vincolo finanziario si considera rispettato qualora sussista l'ipotesi di controllo ex art. 2359 del Codice Civile. L'adesione al regime del "Gruppo IVA" è vincolante per un triennio decorrente dall'anno in cui la stessa ha effetto, sia pur subordinatamente alla permanenza nel suddetto arco temporale dei vincoli (finanziario, economico, organizzativo) tra i soggetti partecipanti.

La Società non ha intrapreso nel corso del 2020 attività di ricerca e sviluppo.

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Santander Consumer Bank S.p.A.

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 (Operazioni con parti correlate) della Parte D – Altre Informazioni della Nota Integrativa.

Gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

Nel momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, la Società ha redatto un protocollo aziendale per il Rischio Coronavirus, fornendo indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19, concentrando la massima attenzione alla sicurezza delle persone. Le disposizioni indicate nel protocollo sono volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori nel rispetto della loro sicurezza, oltre a intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

Per tutto l'esercizio, la Società ha inoltre attuato il massimo utilizzo della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.

L'emergenza sanitaria ha inciso negativamente anche sul contesto economico generale, sulla vendita dei prodotti relativi al mondo delle telecomunicazioni e sul credito al consumo. Questi ultimi hanno registrato una forte contrazione nel corso dell'anno 2020, nonostante si siano osservati nel terzo e quarto trimestre segnali di recupero.

Con riferimento alla redazione di questo bilancio d'esercizio, considerata la non operatività nel corso del 2020, non si segnalano impatti significativi derivanti dal Covid-19 o da misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS¹.

Cenni sull'andamento economico e sui principali aggregati patrimoniali del bilancio d'esercizio

Trattandosi del primo esercizio della Società - riferito al periodo compreso fra il 19 febbraio e il 31 dicembre 2020 - il conto economico è particolarmente sintetico, frutto principalmente di costi tipici di una *start-up*. In particolare, vengono iscritte commissioni bancarie pari a circa 6 mila euro e spese amministrative pari a 2.736 mila euro che concorrono ad un risultato al lordo delle imposte negativo e pari a 2.742 mila euro e una perdita netta d'esercizio pari a 1.981 mila euro

Per quanto concerne la composizione dell'Attivo si rilevano Crediti verso banche pari a 5.123 mila euro, e altre Attività pari a 1.195 mila euro, principalmente costituiti da Immobilizzazioni (materiali ed immateriali) ed Attività fiscali.

Per quanto attiene al Passivo, invece, si rilevano principalmente Debiti verso la Controllante pari a 1.550 mila euro e Debiti verso Fornitori pari a 705 mila euro, mentre il Patrimonio Netto è costituito dal Capitale sociale e dal risultato d'esercizio per un totale netto pari a 4.019 mila euro.

Per maggiori dettagli sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si richiama, con riguardo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2020, il versamento ad inizio gennaio 2021 della seconda *tranche* di aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 ottobre 2020, che ha portato il capitale sociale a complessivi 40 milioni di euro, composto da 40 milioni di azioni del valore di euro 1 cadauna, ripartito tra gli Azionisti in misura del 51% per SCB e 49% per TIM.

Come già riportato in premessa, l'iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB è avvenuto in data 14 gennaio 2021, con numero 245, e l'avvio della concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico è avvenuto a partire dal mese di febbraio 2021.

Si segnala inoltre in data 29 gennaio 2021 l'iscrizione della Società nella sezione D del Registro unico degli intermediari assicurativi (RUI), con numero D000675247.

Con riferimento al contesto generale, sulla base delle ultime proiezioni², l'economia italiana è prevista crescere del 3,5% in media nel 2021, con un'accelerazione a partire dalla primavera, con un recupero atteso nel 2023 dei livelli pre-pandemici, in un quadro comunque ancora incerto, derivante dalla effettiva manifestazione degli effetti espansivi degli

¹ Comunicazione Banca d'Italia "Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS" del 27 gennaio 2021.

² Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1-2021.

interventi previsti nell'ambito della *NGEU* (*Next Generation EU*), dal livello di indebitamento delle imprese e dall'evoluzione dell'epidemia.

Secondo le indagini di Banca d'Italia³, unitamente alle minori disponibilità economiche, più che le misure restrittive, sono stati i timori di contagio a frenare i consumi delle famiglie. La fiducia delle famiglie è comunque tornata a migliorare a dicembre 2020, sospinta soprattutto dalla componente prospettica, anche se il livello di riferimento rimane ancora molto inferiore a quello precedente la pandemia.

TIMFin opererà in coerenza con le linee guida previste nel *business plan* sottoscritto tra i Soci in sede di definizione del *Joint Venture Agreement* e rivisto nel 2020 in occasione della stesura del Piano Triennale 2021-23, anche alla luce ed in coerenza con le mutate condizioni economiche e degli impatti dell'emergenza sanitaria Covid-19, nell'ambito del processo di pianificazione del Gruppo Santander.

La Società è attesa avviare ed incrementare i finanziamenti erogati e i crediti gestiti per poter giungere il prima possibile al *break-even* economico e, nel medio-lungo termine, alla redditività *target* definita dai Soci.

A tal riguardo, la Società si propone di dar corso nel corso del 2021 alle seguenti progettualità:

- Completamento del *set-up* operativo, che garantisca il pieno funzionamento della Società.
- Avvio del processo operativo di finanziamento di prodotti *smartphones* ed altri *devices*, presso i punti vendita TIM o attraverso canali digitali.
- Avvio del processo acquisto pro soluto dei crediti commerciali di TIM, rivenienti da vendite rateizzate collegate alla telefonia fissa (es. *modem*).
- Erogazione di prestiti personali tramite i punti vendita di SCB (ovvero le sue filiali e la rete di agenzie).
- Offerta di prodotti e servizi assicurativi tramite attività di *cross-selling* e *up-selling*.

³ Le famiglie italiane durante l'epidemia: l'indagine della Banca d'Italia.

Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Si comunica che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata per il giorno 29 marzo 2021 alle ore 16:00, presso la sede legale della Società in Torino, C.so Massimo D'Azeglio 33/E c/o Santander Consumer Bank S.p.A., in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 marzo 2021, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione sulla gestione e Bilancio al 31.12.2020. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Rimodulazione compensi Sindaci a seguito di iscrizione della Società nell'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Politiche di remunerazione ed incentivazione 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Progetto di destinazione del risultato di periodo

Signori Soci,

come già riferito, l'esercizio si chiude con una perdita netta di euro 1.981.021.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati e di deliberare il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2020 per euro 1.981.021.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti



By  Santander Consumer Bank

TIMFin S.p.A.
Soggetta a Direzione e coordinamento di Santander Consumer Bank S.p.A.
Sede legale e Direzione Generale: Corso Massimo D'Azeglio, 33/E - 10126 Torino
Casella PEC: timfin@actaliscertymail.it
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 TUB n. 245 – Codice ABI n. 19567.7
Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 12271290012
Società partecipante al Gruppo IVA Santander Consumer Bank – P. IVA 12357110019
Capitale Sociale € 40.000.000,00 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile e la normativa primaria e secondaria applicabile.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in sede di costituzione della Società in data 19 febbraio 2020 e scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, delle norme statutarie, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'articolo 2409-bis del Codice Civile e del D.Lgs. n. 39/2010, essi sono stati attribuiti – per il periodo 2020-2028 – alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla cui relazione si rimanda.

L'impostazione della presente relazione si richiama alla norma 7.1 “*Struttura e contenuto della relazione dei sindaci*” delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*” nella versione aggiornata alla data del 12 gennaio 2021 con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati nella riunione del 11 febbraio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei 15 giorni precedenti l'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

▪ *Attività di vigilanza*

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo intercorrente dalla costituzione della Società, avvenuta in data 19 febbraio 2020, e il 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha vigilato, in base all'articolo 2403 del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio in commento il Collegio Sindacale si è riunito entro i termini e secondo le modalità previste dalla Legge e dallo Statuto al fine di svolgere le verifiche periodiche. In particolare, il Collegio si è riunito in quattro occasioni.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli amministratori e dal personale della Società informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha provveduto al consueto scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul

funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura tali da richiederne la menzione nella presente Relazione. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2020, il proprio parere favorevole in merito alla nomina dei Responsabili delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ *Bilancio d'esercizio*

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che è stato messo a disposizione, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11 febbraio 2021, nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il Collegio ha acquisito in data 10 marzo 2021 la relazione di revisione predisposta a norma dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 da cui emerge quanto segue:

- a giudizio della società di revisione il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta

della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015;

- che tale giudizio si fonda sull'acquisizione, da parte della medesima società di revisione, di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- sempre a giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

▪ **Conclusioni**

Tenuto conto di quanto precede e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data 10 marzo 2021, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale concorda con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato di periodo.

Torino, 11 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Luca Giuseppe Piovano (Presidente)



Dott. Walter Bruno

(Sindaco Effettivo)



Dott. Franco Riccomagno

(Sindaco Effettivo)



Relazione della società di revisione all'Assemblea degli Azionisti



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di TIMFin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TIMFin SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include una sintesi dei più significativi principi contabili applicati e altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di TIMFin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di TIMFin SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TIMFin SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TIMFin SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Bellilli
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: Lorenzo Bellilli
Data: 10/03/2021 11:22:47

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.123.201
	a) crediti verso banche	5.123.201
80.	Attività materiali	310.555
90.	Attività immateriali	101.260
100.	Attività fiscali	761.400
	b) anticipate	761.400
120.	Altre attività	22.276
	TOTALE ATTIVO	6.318.692

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020
80.	Altre passività	2.299.713
110.	Capitale	6.000.000
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.981.021)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.318.692

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	
30	MARGINE DI INTERESSE	
40.	Commissioni attive	
50.	Commissioni passive	(6.056)
60	COMMISSIONI NETTE	(6.056)
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(6.056)
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(6.056)
160.	Spese amministrative:	(2.736.365)
	a) spese per il personale	(756.874)
	b) altre spese amministrative	(1.979.491)
210	COSTI OPERATIVI	(2.736.365)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(2.742.421)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	761.400
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.981.021)
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.981.021)

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.981.021)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(1.981.021)

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2020	
		Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2020
					Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:					6.000.000						6.000.000
a) Azioni ordinarie					6.000.000						6.000.000
b) altre azioni											
Sovraprezzi di emissione											
Riserve:											
a) di utili											
b) altre											
Riserve da valutazione											
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio										(1.981.021)	(1.981.021)
Patrimonio Netto					6.000.000					(1.981.021)	4.018.979

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo
	2020
1. Gestione	(2.042.794)
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.981.021)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	-
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(61.772)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.139.965)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- attività finanziarie designate al fair value	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.126.461)
- altre attività	(13.504)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.594.573
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-
- passività finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie designate al fair value	-
- altre passività	1.594.573
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(5.588.185)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	-
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite di attività materiali	-
- vendite di attività immateriali	-
- vendite di rami d'azienda	-
2. Liquidità assorbita da	(411.815)
- acquisti di partecipazioni	-
- acquisti di attività materiali	(310.555)
- acquisti di attività immateriali	(101.260)
- acquisti di rami d'azienda	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(411.815)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	6.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	6.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-

Riconciliazione

RICONCILIAZIONE	
	Importo
	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio relativo al primo esercizio di attività che si è concluso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), vigenti alla data del 31 dicembre 2020 e omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, emanata dalla Banca d’Italia, con il Provvedimento del Governatore del 30 novembre 2018. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di TIMFin S.p.A.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l’euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. In particolare il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 45). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un’interpretazione (IAS 1 par. 32). Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per la redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti criteri:

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d’Italia nella Circolare “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, emanata dalla Banca d’Italia, con il Provvedimento del Governatore del 30 novembre 2018;

d) Aggregazione e rilevanza

Le voci di natura o destinazione dissimile, a meno che queste non siano irrilevanti, vengono presentate distintamente;

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, da un'interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari;

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, i corrispondenti dati di raffronto riferiti al precedente esercizio; in particolare per l'esercizio 2020 tali informazioni non sono riportate trattandosi del primo esercizio di attività per la Società.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie, ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.

Gli schemi contabili sono redatti in unità di euro, mentre i valori riportati nella Relazione sulla gestione sono espressi in milioni di euro.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi. Le voci il cui saldo è pari a zero sono state omesse.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva è presentato nelle modalità previste dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Nella voce "Utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale ed il risultato economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono tra parentesi (valori negativi).

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalle relative istruzioni della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 4 gennaio 2021 è stato completato l'aumento di capitale deliberato dell'Assemblea del 29 ottobre 2020, mediante la sottoscrizione e il versamento in quote proporzionali da parte dei soci della seconda tranche per complessivi euro 34.000.000.

L'iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB, è avvenuto in data 14/01/2021, con numero 245.

Si segnala inoltre in data 29 gennaio 2021 l'iscrizione della società nella sezione D del Registro unico degli intermediari assicurativi (RUI), con numero D000675247.

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati ulteriori fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2021.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, quale Ente sottoposto a regime intermedio (“ESRI”) ai sensi dell’articolo 19-bis del Decreto.

L’incarico è stato deliberato in esecuzione della Delibera dell’Assemblea del 24 settembre 2020, poi adeguato alla luce dell’avvenuta iscrizione di TIMFin nell’Albo dei intermediari finanziari ex art.106 del TUB, che ha attribuito l’incarico per il novennio 2020-2028, con Delibera dell’Assemblea dell’11 febbraio 2021.

Di seguito si riportano i rilevanti principi contabili internazionali omologati dall’Commissione europea, con entrata in vigore successiva alla data di chiusura del bilancio:

- IFRS 17 – Contratti assicurativi, in vigore dal 1° gennaio 2021 (Reg. UE 2017/1988).

Si riportano infine i principali standard in corso di omologazione:

- Emendamenti al IFRS 1.
- Emendamenti allo IAS 1.
- Emendamenti allo IAS 16.
- Emendamenti allo IAS 37
- Emendamenti al IFRS 3.
- Emendamenti al IFRS 4.
- Emendamenti al IFRS 7.
- Emendamenti al IFRS 9.
- Emendamenti al IFRS 16.
- Emendamenti al IFRS 17.

In data 27 gennaio 2021 Banca d’Italia ha pubblicato la Comunicazione “Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”. Per la redazione del presente bilancio d’esercizio, non si segnalano impatti significativi tenuto conto della non operatività della Società, con riferimento all’attività di intermediario finanziario e concessione di finanziamenti, nel corso dell’esercizio 2020.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2020. L’esposizione dei principi contabili adottati dalla Società è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un’attività finanziaria valutata al costo ammortizzato avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi, direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sino all’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che siano collocati in un modello di business di tipo *Hold to Collect* e che abbiano superato l’SPPI test in base a quanto previsto dall’IFRS 9.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business

per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato alla chiusura dell'esercizio accolgono unicamente le esposizioni degli istituti bancari, relativamente ai conti correnti in essere.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato, inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività cedute vengono cancellate dal bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente *fair value*, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto perfezionate con riferimento a posizioni deteriorate i cui effetti economici vengono registrati all'interno della voce 100 (utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti) di conto economico. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

2 - Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

3-Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella realtà operativa della Società da oneri per l'acquisto di software. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato nel conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4- Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti nel paese di insediamento, per TIMFin, l'Italia. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

5- Altre informazioni

Ratei e risconti

I ratei e i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. I ratei e risconti non riconducibili a attività e/o passività sono stati inclusi nelle voci altre attività/altra passività.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria, è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

La valutazione al costo ammortizzato non viene applicata per le attività/passività finanziarie la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui TIMFin fa riferimento sono:

- Approccio di mercato. Questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili.
- Approccio reddituale. Tale metodo converte gli importi futuri (*cash flow*, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato). Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del *fair value* riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro. Tale tecnica include anche le metodologie di calcolo cosiddette del “*Net Present Value*”.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Con riferimento alle attività dello Stato Patrimoniale, conti correnti bancari e crediti a vista, si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del *fair value*, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione.

La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

- Livello 1. Il *fair value* è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del *fair value* per attività/passività identiche o paragonabili.
- Livello 2. Il *fair value* è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.
- Livello 3. Il *fair value* è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili. La Società si avvale dell'utilizzo di assunzioni determinate internamente.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni con riferimento a quanto previsto dal IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.123			5.123
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Totale	5.123	-	-	5.123
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
Totale	-	-	-	-

A.5 Informativa sul c.d. “*Day one Profit/loss*”

La Società non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell’IFRS 7.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Non si rilevano in bilancio disponibilità liquide.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	5.123					5.123
2. Finanziamenti						
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Finanziamenti per leasing						
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
3. Titoli di debito						
3.1 titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito						
4. Altre attività						
Totale	5.123					5.123

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Non si rilevano in bilancio crediti verso società finanziarie.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Non si rilevano in bilancio crediti verso clientela.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Non si rilevano in bilancio crediti verso clientela.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti							
Altre attività	5.123	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	5.123			-		-	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Non si rilevano in bilancio attività garantite.

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

Non si rilevano in bilancio non detiene derivati di copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Non si rilevano in bilancio partecipazioni.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	311
a) terreni	
b) fabbricati	
c) mobili	
d) impianti elettronici	311
e) altre	
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-
a) terreni	
b) fabbricati	
c) mobili	
d) impianti elettronici	
e) altre	
Totale	311
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde						-
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette						-
B. Aumenti	-	-	-	311	-	311
B.1 Acquisti	-	-	-	311	-	311
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
- a) patrimonio netto						-
- b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni						-
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti						-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
- a) patrimonio netto						-
- b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
- a) patrimonio netto						-
- b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	311	-	311
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	311	-	311

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-
2. Altre Attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
- generate internamente		
- altre	101	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing		
Totale 2	101	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3	-	-
Totale (1+2+3)	101	-
Totale (T-1)	-	-

Le "altre attività" immateriali si riferiscono interamente ai *software* in sviluppo alla data di riferimento.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	101
B.1 Acquisti	101
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	101

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia per la redazione del bilancio, non si rilevano ulteriori informazioni da fornire in tale paragrafo.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Le attività fiscali correnti iscritte alla voce 100 dell’attivo, ammontano ad euro 761 mila, mentre non sono state iscritte in bilancio passività fiscali correnti nella voce 60 del passivo.

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale 31/12/2020
- In contropartita al Conto Economico	761
- In contropartita al Patrimonio Netto	-
Totale	761

In generale, le attività per imposte anticipate sono contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili e in ragione della probabilità che l’impresa sia in grado di realizzare nel futuro sufficiente reddito imponibile, come previsto nel *business plan* sottoscritto tra i Soci, affinché l’attività fiscale differita soddisfi i criteri per la sua rilevazione contabile, come richiesto dallo IAS 12. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nell’esercizio 2020 sulla perdita fiscale rilevata nell’esercizio in quanto illimitatamente riportabile.

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

Non si rilevano in bilancio passività fiscali correnti e differite.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	
2. Aumenti	761
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	761
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre	761
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	-
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
d) altre	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni:	-
a) trasformazione in crediti d’imposta di cui alla Legge n.214/2011	
b) altre	
4. Importo finale	761

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Non si rilevano in bilancio imposte anticipate di cui alla L.214/2011.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano in bilancio imposte differite in contropartita del conto economico.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano in bilancio imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano in bilancio differite in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La Società non detiene attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2020
Anticipi a fornitori	14
Altre partite	9
Totale	22

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie designate al *fair value*.

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

Non si rilevano in bilancio derivati di copertura.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla sezione 10 dell'attivo di stato patrimoniale.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non si rilevano in bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2020
Debiti verso Controllante	1.550
Debiti verso fornitori	705
Debiti inerenti al personale	44
Totale	2.300

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Non si rileva in bilancio trattamento di fine rapporto del personale in quanto la Società nel corso dell'esercizio non ha avuto direttamente in carico personale dipendente.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

Non si rilevano in bilancio fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo 31/12/2020
1. Capitale	6.000
1.1 Azioni ordinarie	6.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale sociale deliberato è pari ad euro 40 milioni, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato dai Soci risulta pari a euro 6 milioni (composto da 6 milioni di azioni ordinarie di valore unitario pari ad euro 1).

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non ha sottoscritto azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La Società non ha emesso strumenti di capitale.

11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione

La Società non ha emesso azioni con sovrapprezzo di emissione.

11.5 Altre informazioni

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della relativa origine, grado di disponibilità e distribuibilità.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Grado di disponibilità	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000				
Sovraprezzo emissione azioni	-				
Riserve	-				
Riserve da valutazione	-				
Risultato d'esercizio	(1.981)				
Totale	4.019				

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Non si rilevano in bilancio impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non si rilevano in bilancio altri impegni e altre garanzie rilasciate.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non si rilevano in bilancio attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non si rilevano in bilancio passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

5. Operazioni di prestito titoli

Non si rilevano in bilancio operazioni di prestito titoli.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Non si rilevano in bilancio attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

Non si rilevano in bilancio interessi attivi e passivi.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Non si rilevano in bilancio commissioni attive.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	2020
a) garanzie ricevute	
b) distribuzione di servizi da terzi	
c) servizi di incasso e pagamento	6
d) altre commissioni	
Totale	6

Le commissioni passive comprendono principalmente commissioni bancarie sostenuti dalla Società a fronte dei servizi erogati sul conto corrente bancario.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

Non si rilevano in bilancio proventi da dividendi.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Non si rilevano in bilancio attività o passività di negoziazione.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Non si rilevano in bilancio derivati di copertura.

Sezione 6– Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Non si rilevano in bilancio utili/perdite da cessione o riacquisto.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

Non si rilevano in bilancio attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Non si rilevano in bilancio rettifiche/riprese di valore per rischio di credito.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non si rilevano in bilancio utili/perdite generate da modifiche contrattuali.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020
1. Personale dipendente	
a) salari e stipendi	
b) oneri sociali	
c) indennità di fine rapporto	
d) spese previdenziali	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	
- a contribuzione definita	
- a benefici definiti	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	
- a contribuzione definita	
- a benefici definiti	
h) altri benefici a favore dei dipendenti	
2. Altro personale in attività	
3. Amministratori e Sindaci	38
4. Personale collocato a riposo	
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	719
Totale	757

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La Società nel corso dell'esercizio non ha avuto direttamente in carico personale dipendente.

Il personale di TIMFin è costituito interamente da risorse in distacco da SCB e da TIM. Il contratto di distacco sottoscritto tra le parti prevede che il personale distaccato presti la sua attività lavorativa presso TIMFin, rispondendo gerarchicamente ed organizzativamente a TIMFin stessa e che quest'ultima rimborsi alla distaccante (TIM o SCB) gli oneri sostenuti per ciascun lavoratore distaccato.

Al 31 dicembre 2020 erano distaccate 3 persone da TIM e 14 persone da Santander Consumer Bank, per un numero complessivo di 17 risorse, corrispondenti nel corso dell'anno a 5,65 *Full Time Equivalent* (FTEs).

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	2020
<i>Servicing fees</i> verso SCB	839
Forniture, licenze, consulenze e manutenzione EDP	468
Consulenze legali	355
Compensi a professionisti ed altre spese societarie	235
Costi per auto aziendali ad uso promiscuo	47
Costi per spazi e servizi "Palazzo Santander"	34
Altre spese residuali	2
Totale	1.979

La voce "*Servicing Fees* verso SCB" comprende i compensi per le attività e servizi prestati alla Società da SCB.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

Non si rilevano in bilancio accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Non si rilevano in bilancio rettifiche e riprese di valore su attività materiali.

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Non si rilevano in bilancio rettifiche e riprese di valore su attività immateriali.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Non si rilevano in bilancio altri proventi e oneri di gestione.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

Non si rilevano in bilancio partecipazioni.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non si rilevano in bilancio valutazioni al *fair value* di attività materiali e immateriali.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non si rileva in bilancio avviamento.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non si rilevano in bilancio cessioni di investimenti.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2020
1. Imposte correnti (-)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	761
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	761

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componenti reddituali/Valori	2020
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(2.742)
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	
Utile imponibile teorico	(2.742)
IRES - Onere fiscale teorico	
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	-
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	761
IRES - Onere fiscale effettivo	761
IRAP - Onere fiscale teorico	
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	-
- quota interessi passivi non deducibili	
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	-
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	-
IRAP - Onere fiscale effettivo	-
Onere fiscale effettivo di bilancio	761

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Non si rilevano in bilancio utili e perdite derivanti da attività operative cessate.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Non si rilevano in bilancio interessi attivi e commissioni attivi per la clientela.

21.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Come ricordato nella premessa della Relazione sulla Gestione, la Società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2020, non ha svolto attività di concessione di finanziamenti, limitando la sua azione a quelle attività finalizzate alla preparazione dell'avvio operativo, quali la richiesta di autorizzazione presso la Banca d'Italia, la definizione della struttura organizzativa e selezione delle risorse dedicate, l'organizzazione dell'infrastruttura tecnologica, nonché tutte le collegate attività amministrative.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

La Società non ha in essere operazioni di cui alla presente sezione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

L'attività di TIMFin sarà rappresentata principalmente dall'offerta ai clienti di prestiti finalizzati all'acquisto di telefoni cellulari e di altri prodotti TIM, dall'acquisto *pro-soluto* da parte di TIMFin dei crediti commerciali di TIM rivenienti dalle vendite rateizzate in particolare di modem nell'ambito della telefonia fissa, sulla base di appositi accordi tra TIM e TIMFin, nonché da opportunità di *cross-selling* di prestiti personali, prodotti e servizi assicurativi e carte di credito, con il consenso dei clienti finali.

La gestione dei rischi, già definita in vista della partenza operativa, è disciplinata dai seguenti principi fondamentali:

- Coinvolgimento del Top Management;
- Indipendenza della funzione rischi rispetto all'azienda: la creazione di funzioni distinte tra le aree aziendali (*risk taker*) e le aree di rischio preposte alla misurazione, all'analisi, al controllo dei rischi, fornisce sufficiente indipendenza e autonomia per ottenere un adeguato controllo;
- Decisioni collettive che garantiscono lo scambio di opinioni, evitando l'attribuzione di decisioni esclusivamente individuali;
- Collaborazione nel processo decisionale relativo alle operazioni di credito tra l'area Rischi e l'area Commerciale;
- Definizione dei termini: ciascuna delle unità responsabili deve aver definito i tipi di attività, i segmenti, rischi in cui è possibile incorrere nonché le decisioni che possono essere prese in merito al rischio, a seconda del grado di delega detenuto da ciascuna unità;
- Misurazione del rischio: la misurazione del rischio deve considerare tutte le posizioni di rischio che vengono assunte lungo il perimetro aziendale e utilizzare le misure in base alle componenti e alle dimensioni del rischio;
- Limitazione del rischio: la direzione è tenuta a limitare i livelli di rischio in modo efficace e a livello globale, fornendo la consapevolezza degli stessi, assicurando le infrastrutture necessarie alla loro gestione, in modo che il consumo di capitale, le esposizioni e le perdite non superino in nessun caso i livelli massimi approvati;
- Configurazione delle politiche e delle procedure di rischio: il quadro di base (articolato attraverso circolari e regole operative) con cui vengono regolate le attività e i processi di rischio;
- Definizione e valutazione delle metodologie di rischio: che devono essere rigorose, sistematiche e soggette a convalida. Pur tenendo conto delle singole specificità locali, TIMFin ha l'obiettivo di garantire il progetto globale di gestione dei rischi del gruppo a cui appartiene.

In sintesi, il modello di gestione dei rischi di TIMFin si basa su sei pilastri fondamentali:

1. Visione integrata del rischio: comprensione e valutazione dei rischi che influenzano le attività nella determinazione delle strategie, delle politiche;
2. Funzione globale - locale: TIMFin deve adattare le caratteristiche del quadro di riferimento della Capogruppo alla sua realtà, tenendo conto delle specifiche aziendali e dei requisiti normativi;
3. Segmentazione (per cliente, attività, prodotti, aree geografiche, ecc.), al fine di consentire una gestione del rischio più efficiente.
4. Ciclo di rischio: divisibile in 3 fasi (strettamente interdipendenti): prima dell'operazione (definizione degli obiettivi, identificazione di nuovi prodotti, definizione dei limiti); operazione; dopo l'operazione (misurazione e controllo, gestione delle attività di recupero).

5. Misurazione: indicatori utili per fornire fotografie statiche/dinamiche della performance del portafoglio.
6. Risorse (umane e infrastrutture).

Il Sistema dei Controlli Interni (di seguito, "SCI") è un elemento di fondamentale importanza all'interno della struttura organizzativa di TIMFin.

Il SCI è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure anche informatiche che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- Verifica dell'attuazione delle strategie delle politiche aziendali;
- Contenimento del rischio (coerentemente con le linee guida contenute nel *Risk Plan*);
- Protezione del valore delle attività di TIMFin e contenimento delle perdite;
- Verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- Verifica dell'affidabilità dell'informazione finanziaria prodotta da TIMFin e dei sistemi IT;
- Prevenzione dal coinvolgimento, anche involontario, di TIMFin in attività di riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo;
- Conformità con la normativa vigente in materia di intermediazione finanziaria e con le disposizioni legislative emanate dal Governo e dagli Enti Regolatori ed il reporting alle Autorità di Vigilanza;
- Adeguamento alle *best practices* di gruppo, ai processi interni e al Codice di Condotta.

Il SCI è strutturato su tre diversi livelli.

Il Sistema dei controlli interni di Primo Livello è definito come il processo svolto dal Consiglio di Amministrazione, dall'amministratore delegato e dal resto delle direzioni di TIMFin al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il processo di controllo coinvolge l'intera struttura organizzativa attraverso uno schema diretto su base individuale. All'interno delle Direzioni di TIMFin, vengono individuati i soggetti responsabili per i controlli, task e le relative funzioni nei processi documentati, in modo che questi siano chiaramente assegnati a ciascun membro di una *business unit*.

I controlli di Secondo Livello consistono nell'applicazione dei *framework* di Rischio, *Compliance* ed Anti-riciclaggio. Per fare ciò, diverse risorse ed addetti sono impiegati nel verificare che la gestione di TIMFin sia conforme al *Risk Appetite Plan*, alla legislazione corrente e alle norme di prevenzione del riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo.

In particolare i riferenti per i controlli di secondo livello, sono le funzioni di Gestione dei Rischi e di *Compliance Conduct & AML*.

Il responsabile della funzione della Gestione dei rischi è stato individuato nel *CRO (Chief Risk Officer)*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, a cui ha accesso diretto, nel rispetto dell'indipendenza della funzione, la cui missione sarà quella di assicurare costantemente che TIMFin mantenga un profilo di rischio allineato con i limiti e le restrizioni definite e in accordo con il suo modello di business e i suoi obiettivi, assicurando un'efficace gestione dei rischi in tutte le sue principali aree.

Il responsabile della funzione di controllo *Compliance Conduct & AML* fa riferimento direttamente al Consiglio di Amministrazione con la seguente missione:

- attestare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme, tenendo conto delle specifiche operazioni e del relativo profilo di rischio di non conformità;
- sorvegliare l'osservanza delle norme in materia di protezione dei dati, verificare e monitorare che il trattamento dei dati personali effettuato dalla Società sia *compliant* con la normativa vigente sulla privacy;
- identificare e implementare gli obblighi di legge relativi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Infine, i controlli di Terzo Livello sono rappresentati dalle attività di *Internal Audit*. Essa è una direzione permanente ed indipendente il cui obiettivo è provvedere all'erogazione di servizi di *assurance* per TIMFin ed i suoi *stakeholders*. Il responsabile della funzione di *Internal Audit* è nominato dal Consiglio di Amministrazione di TIMFin, a cui risponde gerarchicamente, nel rispetto dell'indipendenza della funzione.

Le principali fonti normative adottate nella redazione del SCI sono le direttive stabilite nell'ultimo *framework* pubblicato da *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)* nel 2013, il *framework for Internal Control Systems in Banking Organisations* del Comitato di Basilea e regolamentazioni locali quali, ad esempio, *SOX (Sarbanes-Oxley Act)*, *Corporate Defense*, *FATCA* e *Volcker Rule*.

Con riferimento alla redazione di questo bilancio d'esercizio, considerata la non operatività nel corso del 2020, non si segnalano impatti significativi derivanti dal Covid-19⁴.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La sezione in oggetto include alla chiusura dell'esercizio unicamente le esposizioni verso istituti bancari, relativamente ai conti correnti in essere, che accolgono i versamenti di capitale perfezionati nell'anno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costoammortizzato					5.123	5.123
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2020	-	-	-	-	5.123	5.123

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					5.123		5.123	5.123
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2020					5.123		5.123	5.123

⁴ Comunicazione Banca d'Italia "Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS" del 27 gennaio 2021.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Non si rilevano attività finanziarie che presentano dello scaduto.

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Non si rilevano rettifiche di valore o accantonamenti su attività finanziarie.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Non si rilevano trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		5.123		5.123	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A		5.123		5.123	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B		5.123		5.123	

6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non si rilevano esposizioni creditizie soggette a deterioramento.

6.2bis Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non si rilevano esposizioni creditizie soggette a concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Non si rilevano esposizioni creditizie verso la clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non si rilevano esposizioni creditizie verso la clientela.

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non si rilevano esposizioni verso clientela oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non si rilevano esposizioni creditizie verso la clientela.

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							5.123	5.123
- Primo stadio							5.123	5.123
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B + C)							5.123	5.123
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (D)								
Totale (A + B + C + D)							5.123	5.123

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non si rilevano attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

9. Concentrazione del credito

Non si rilevano concentrazioni o grandi esposizioni ai fini della normativa prudenziale.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società non utilizza di modelli interni e altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non si rilevano garanzie reali possedute e altri strumenti che possano determinare un'attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La sezione in oggetto include alla chiusura dell'esercizio unicamente le esposizioni degli istituti bancari, relativamente ai conti correnti in essere, che accolgono i versamenti di capitale perfezionati nell'anno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	5.123	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	5.123							
1.3 Altre attività								
2. Passività	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene portafogli di negoziazione che possano generare rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta che possano generare rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la non operatività nella concessione di finanziamento durante l'esercizio, non si rilevano informazioni specifiche da fornire in tale paragrafo.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

La sezione in oggetto include alla chiusura dell'esercizio unicamente le esposizioni degli istituti bancari, relativamente ai conti correnti in essere, che accolgono i versamenti di capitale perfezionati nell'anno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.123	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	5.123	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	5.123										
- Clientela											
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

La Società non detiene derivati.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il Patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività svolta.

Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

La misura del capitale oggetto di monitoraggio sarà per TIMFin, con l'iscrizione presso l'Albo degli Intermediari Finanziari e l'avvio dell'operatività di concessione dei finanziamenti, quella definita dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle “Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari” che prevede che gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari ad un minimo del 6% dell'esposizione ponderata per il rischio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
1. Capitale	6.000
2. Sovrapprezzi di emissione	
3. Riserve	
- di utili	
a) legale	
b) statutaria	
c) azioni proprie	
d) altre	
- altre	
4. (Azioni proprie)	
5. Riserve da valutazione	
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
- Attività materiali	
- Attività immateriali	
- Copertura di investimenti esteri	
- Copertura dei flussi finanziari	
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	
- Differenze di cambio	
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	
- Leggi speciali di rivalutazione	
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.981)
Totale	4.019

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non si rilevano in bilancio riserve da valutazione.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non si rilevano in bilancio riserve da valutazione.

4.2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Informativa non applicabile con riferimento all'esercizio 2020, considerata la non iscrizione all'Albo degli Intermediari finanziari e la non concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario ("TUB").

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.981)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	
	a) variazione di fair value	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	
	a) variazione del fair value	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	
50.	Attività materiali	
60.	Attività immateriali	
70.	Piani a benefici definiti	
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	
110.	Copertura di investimenti esteri:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
120.	Differenze di cambio:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
130.	Copertura dei flussi finanziari:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
	di cui: risultato delle posizioni nette	
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	
	a) variazioni di valore	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	- rettifiche da deterioramento	
	- utili/perdite da realizzo	
	c) altre variazioni	
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	- rettifiche da deterioramento	
	- utili/perdite da realizzo	
	c) altre variazioni	
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	
190.	Totale altre componenti reddituali	-
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(1.981)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono specifico compenso relativamente all'attività svolta in qualità di Amministratori.

I Dirigenti con responsabilità strategica hanno complessivamente percepito compensi a breve termine pari a euro 567 mila. I compensi a breve termine sono erogati nel corso del periodo cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso.

I corrispettivi relativi al Collegio Sindacale ammontano a euro 30 mila (importi privi di contributi previdenza, assistenza e IVA).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non si rilevano in bilancio crediti e garanzie in favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Crediti	Debiti	Oneri
Banco Santander	1	-	-
Santander Consumer Bank	-	1.550	1.439
TIM S.p.A.		370	370

Nei confronti di Banco Santander, Casamadre del Gruppo di cui SCB appartiene, si segnala la liquidità disponibile sul conto corrente aperto presso la filiale di Milano.

Nei confronti della controllante Santander Consumer Bank si segnalano oneri diversi legati a personale distaccato, *servicing fee* e altri rimborsi spese; si espongono inoltre i debiti correlati a tali costi.

Nei confronti di TIM, si segnalano oneri legati a personale distaccato e i debiti correlati.

Sezione 7 – LEASING (LOCATARIO)

La società non ha sottoscritto contratti contenenti leasing in base a quanto previsto dall' IFRS16.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si segnala che l'importo complessivo dei corrispettivi di competenza della società di revisione per la revisione legale dei conti annuali e le verifiche periodiche è pari a euro 12 mila (importi privi di spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA).

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Santander Consumer Bank S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A. – STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019 (Importi in euro)

Voci dell'attivo		31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.679	1.144
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.041.386	1.827.515
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.041.386	1.827.515
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.281.249.152	6.115.079.334
	a) Crediti verso banche	52.128.479	45.691.978
	b) Crediti verso clientela	6.229.120.673	6.069.387.356
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	7.877.729	4.013.196
70.	Partecipazioni	152.939.712	122.939.712
80.	Attività materiali	20.458.083	5.690.536
90.	Attività immateriali	16.374.508	11.094.968
100.	Attività fiscali	247.914.605	226.573.236
	a) correnti	36.501.369	25.009.942
	b) anticipate	211.413.236	201.563.294
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.800
120.	Altre attività	72.831.403	53.123.966
Totale dell'attivo		6.801.695.257	6.540.345.407
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.552.900.136	5.415.365.635
	a) Debiti verso banche	3.366.538.928	3.836.963.711
	b) Debiti verso clientela	2.066.331.708	1.427.343.143
	c) Titoli in circolazione	120.029.500	151.058.781
20.	Passività finanziarie di negoziazione	618.346	-
40.	Derivati di copertura	8.745.106	4.633.265
60.	Passività fiscali	49.598.926	42.712.963
	a) correnti	49.598.926	42.712.963
80.	Altre passività	250.646.532	240.614.591
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.180.756	3.135.661
100.	Fondi per rischi e oneri	38.365.059	17.479.734
	a) impegni e garanzie rilasciate	46.223	23.747
	c) altri fondi per rischi e oneri	38.318.836	17.455.987
110.	Riserve da valutazione	(632.393)	(599.106)
140.	Riserve	243.370.078	163.894.176
150.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
160.	Capitale	573.000.000	573.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	81.270.125	79.475.902
Totale del passivo e del patrimonio netto		6.801.695.257	6.540.345.407

SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A. – CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2019
(Importi in euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	247.734.821	257.703.503
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	244.207.064	253.529.185
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(37.049.243)	(41.078.630)
30. Margine di interesse	210.685.578	216.624.873
40. Commissioni attive	81.812.526	74.114.910
50. Commissioni passive	(37.650.513)	(36.402.881)
60. Commissioni nette	44.162.013	37.712.029
70. Dividendi e proventi simili	3.676.203	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	964.259	2.372.500
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(297.712)	363.179
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.036.921	(70.743)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.036.921	(70.743)
120. Margine di intermediazione	276.227.262	257.001.837
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(23.297.570)	(35.215.597)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(23.297.570)	(35.215.597)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	252.929.692	221.786.240
160. Spese amministrative:	(112.269.061)	(111.052.820)
a) spese per il personale	(47.499.266)	(44.685.647)
b) altre spese amministrative	(64.769.795)	(66.367.172)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29.461.834)	(4.142.179)
a) impegni e garanzie rilasciate	(22.476)	15.458
b) altri accantonamenti netti	(29.439.358)	(4.157.637)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.702.679)	(1.083.296)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.544.446)	(4.907.988)
200. Altri oneri/proventi di gestione	14.376.660	16.568.161
210. Costi operativi	(138.601.360)	(104.618.121)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(54.912)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	114.328.332	117.113.206
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(33.058.207)	(37.637.304)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	81.270.125	79.475.902
300. Utile (Perdita) d'esercizio	81.270.125	79.475.902

Contatti

TIMFin S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino

e-mail: timfin@timfin.it

sito web: timfin.it